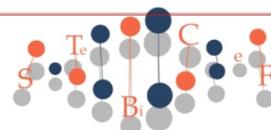




**Università  
degli Studi  
di Palermo**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie  
Biologiche Chimiche e Farmaceutiche



DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE  
BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE (STEBICEF)

**ALLEGATO A**

**Alla Presidente della  
Commissione Elettorale**

**Ch.ma Prof.ssa Giovanna  
Pitarresi**

**SUA SEDE**

**Oggetto: Domanda di candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche – STeBiCeF, per il triennio accademico 2024-2027**

Il sottoscritto Vincenzo Arizza presenta la propria candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, per il triennio accademico 2024-2027

Cordiali saluti.

**F.to Prof. Vincenzo Arizza**

Il sottoscritto Vincenzo Arizza acconsente al trattamento dei dati personali, contenuti nella domanda e nell'allegato *curriculum vitae*, ai fini della presente procedura elettorale, ai sensi delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii..

Luogo,  
Palermo li, 01.07.2024

**F.to Prof. Vincenzo Arizza**

Allegati:

- *Programma elettorale;*
- *Curriculum Vitae (Allegato B);*
- *Copia documento di riconoscimento.*

## CURRICULUM VITAE

### **Dati personali:**

Nome: Vincenzo

Cognome: Arizza

### **Profilo professionale:**

Professore Ordinario del SSD BIO/05 presso il Dipartimento STEBICEF, Università degli Studi di Palermo.

Dal 2019 ad oggi Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Biologiche e per il Consiglio di Coordinamento dei Consigli di Corsi di Studio in Biodiversità ed Ecologia Vegetale sono stato eletto membro della Giunta nel 2011. Per il triennio 2012/2013 – 2015/2016 sono stato eletto Presidente del Consiglio di Coordinamento. Rinnovato per il triennio 2013/14 – 2016/17 e infine rieletto per il successivo triennio 2017/18 – 2019/20 come Coordinatore.

Per il periodo 2012 – 2017 sono stato Componente eletto del Consiglio Scientifico e dal 2012 al 2015 Vice-Direttore del Centro interdipartimentale Centro Interdipartimentale Di Ricerche Sulla Interazione Tecnologia-Ambiente - C.I.R.I.T.A.

Nominato Componente dell'Advisory Board del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania prot. 80877 del 03/03/2020

Nel 2021 sono stato nominato Membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il Settore Concorsuale 05/B1-Zoologia e Antropologia

Eletto direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche – STEBICEF, Università degli Studi di Palermo per il triennio 2021 – 2024.

Eletto Senatore accademico dell'Università degli Studi di Palermo per il triennio 2021 – 2024

Responsabile dello Spoke 6 del Centro Nazionale di Biodiversità per l'Ateneo di Palermo

### **Esperienze lavorative:**

Periodo: 1988

Settore: Tecnico

Ruolo: Tecnico laureato presso l'Istituto di Zoologia

Periodo: 2001

Settore: Ricerca

Ruolo: Ricercatore presso l'Istituto di Zoologia

Periodo: 1986 – oggi

Ruolo: Autore, Co-Autore di 138 pubblicazioni su riviste internazionali impattate. 2604 citazioni con *h*-index di 30

Periodo: 1991

Settore: Ricerca

Ruolo: *visiting researcher*, presso il Laboratorio di Immunologia Comparata diretto dal Prof. E. L. Cooper del Department of Anatomy and Cell Biology dell'University of California Los Angeles (UCLA)

Periodo: 2002

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico di un progetto CoRI per collaborazioni scientifiche-didattiche internazionale sul progetto "Biological roles of C3 fragments in fish" presso l'Università di Pennsylvania, Philadelphia USA per Euro 5.000,00.

Periodo: 2004

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale in invertebrati deuterostomi: Cooperazione tra celomociti in echinoidi" per Euro 2.000,00.

Periodo: 2005

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale degli invertebrati deuterostomi: cooperazione tra celomociti in echinoidi" per Euro 2.200,00.

Periodo: 2006

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% per la ricerca "Meccanismi dell'immunità naturale degli invertebrati deuterostomi: ruolo di molecole citochino-simili nella cooperazione tra celomociti in echinoidi per Euro 1.800,00.

Periodo: 2006

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator nell'ambito del Progetto Innovascuola, ha avuto assegnato un conto terzi per la realizzazione del progetto "Rete Innovazione Tecnologica per Moduli Operativi R.I.T.M.O." per Euro 18.600,00.

Periodo: dal 27-12-2007 al 27-06-2008

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico per il progetto Il monitoraggio preliminare per la preparazione della carta ittica della zona marino-costiera dei Nebrodi per Euro 70.000,00 Finanziato dal Consorzio di Ripopolamento ittico Nebrodi.

Periodo: 2007

Settore: Ricerca

Ruolo: Nominato direttore scientifico per le biotecnologie ed ecologia animale presso il Tavolo tecnico scientifico permanente del Consorzio di Ripopolamento ittico dei Nebrodi.

Periodo: 2009 – 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Nominato come rappresentante dell'Università degli Studi di Palermo in seno al Comitato Tecnico Scientifico dell'Ente Parco delle "Madonie".

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Principal investigator ex 60% *Ciona intestinalis*, un modello protocordato per studiare la risposta infiammatoria (Endostilo, stadi larvali, giovanili) per Euro 23.000,00.

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico P.O. F.E.S.R. 2007/2013, Asse IV, Obiettivo Operativo 4.1.1, Linea di Intervento 4.1.1.2 "Anti Staphylococcus epidermidis Devices - A.ST.E.D" Progetto n. 248 Vincenzo Arizza Approvato con DDG 18164 del 16/03/2012 per Euro 670,424.17.

Periodo: 2012

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico P.O. F.E.S.R. 2007/2013, Asse IV, Obiettivo Operativo 4.1.1, PO. Linea di Intervento 4.1.1.1 "Drugs delivering bone graft - DELIVER" Progetto n. 248. Approvato con DDG 3487 del 20/11/2012. CUP: G73F12000170004 per Euro 1.602.816,00.

Periodo: 11-05-2016 al 11-11-2016

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico del progetto "Caratterizzazione dell'attività antimicrobica e valutazione tossicologica di nuove formulazioni cosmetiche contenenti peptidi estratti dall'echinoderma *Paracentrotus lividus*" per Euro 6000,00, finanziato dall'Azienda Kialab.

Periodo: 11-05-2016 al 11-12-2016

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile per una convenzione di ricerca Caratterizzazione dell'attività antimicrobica e valutazione tossicologica di nuove formulazioni cosmetiche contenenti peptidi estratti dall'echinoderma *Paracentrotus lividus* per Euro 4000,00 finanziato dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia "A. Mirri".

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico progetto CoRI per Euro 600,00.

Responsabile scientifico Interreg V-A Italia-Malta O.P. 2014 – 2020, Biotechnologies For Human Health And Blue Growth - BYTHOS C1-1.1-9 CUP B76H18000180005 - 2016-PICO-0031 Approvato con DDG 259 DRP del 31/05/18 per Euro 2.371.592.00.

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico PO-FEAM, Assessorato Regionale Dell'agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea Dipartimento della Pesca Mediterranea Misura 1.26 Innovazione nel settore della pesca misura art. 26 – Regolamento (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014, Scarti Ittici: Valorizzazione e sfruttamento biotecnologico SCREENING cod. progetto 04/IN/16. CUP – G76G1600158009, cod. IRIS, 29593 – 2017 NAZ 0016, Approvato con DD 301 25/08/18 per Euro 60.000,00.

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: *visiting researcher*, mi sono recato presso il Prof. Alan Deidun, Direttore dell'International Ocean Institute e del Malta Training Centre dell'Università di Malta

Periodo: 2018

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico progetto CoRI per Euro 1000,00.

Periodo: 2019

Settore: Docenza

Ruolo: Professore Ordinario di Zoologia presso il Dipartimento STEBICEF

Periodo: 2019

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile Scientifico del Progetto “Smiling” PO FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 1.1.5, Codice Progetto: 2017-NAZ-0246, Responsabile Scientifico: Prof. Vincenzo Arizza - CUP: G18I17000160007 per Euro 4.000.000,00

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico Conto terzi “Affidamento del servizio di assistenza tecnica nell'ambito del progetto Ariel del programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG ADRION Adriatic-Ionian O.P. 2014/2020” per Euro 67.000,00.

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico unità di ricerca UNIPA Interreg V-A Italia-Malta O.P. 2014 – 2020, progetto Correct Enjoyment (and Awareness Raising) of Natura 2000 – CORALLO”, codice del Progetto C2-3.1-103, CUP B76I19000080006 per euro 270.000,00.

Periodo: 2020

Settore: Ricerca

Ruolo: Responsabile scientifico Progetto “Uso efficiente dei sottoprodotti nelle imprese oli-vinicole – SCORELINE” Decreto Ministeriale 2 Agosto 2019 – Progetti di ricerca e sviluppo nell’ambito dei settori applicativi coerenti con la Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI) “Agrifood” per Euro 16.000.000,00.

Settore: Docenza

Periodo: 1991

Settore: Docenza

Ruolo: Professore associato di Zoologia presso il Dipartimento di Biologia animale

Periodo 2020 – 2024

Settore: Terza missione

Ruolo: Componente Dottorato di ricerca in SCIENZE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI cicli 36° - 40°.

Periodo: 1987 - oggi

Settore: Terza Missione

Ruolo: Affiliazione a società scientifiche. Socio dell’Unione Zoologica Italiana

Periodo: 2009 - 2012

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente del Sindaco del Comune di Rosolini per i temi legati all'ambiente e al territorio del Comune.

Periodo: 2009 - 2012

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente del Presidente della Provincia Regionale di Ragusa per la salvaguardia del territorio e il patrimonio naturale e culturale.

Periodo: 2010

Settore: Terza Missione

Ruolo: Associate editor rivista European Zoological Journal

Periodo: 2018

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente dell’Assessore Regionale del l’Assessorato Territorio ed Ambiente

Periodo: 2021

Settore: Terza Missione

Ruolo: Costituzione dello Spin-Off accademico MedChemBio Sicily

Periodo: 2021

Settore: Terza Missione

Ruolo: Nominato Consulente per il Comune di Agrigento per i temi legati all'ambiente e al territorio del Comune

Periodo: 2023

Settore: Terza missione

Ruolo: Presidente comitato organizzativo del 82° Congresso Nazionale dell'Unione Zoologica Italiana

Periodo: 2024

Settore: Terza missione

Ruolo: Nominato Consulente per il Comune di Menfi presso il tavolo tecnico scientifico problematica "Lago Arancio"

**Istruzione:**

Anno conseguimento titolo: 1986

Titolo: Laurea Scienze Biologiche 110/110 e lode

**Conoscenze linguistiche:**

Buone

**Conoscenze informatiche:**

Buone

**Attuale situazione contrattuale:**

Professore Ordinario SSD BIO/05 a tempo pieno

Luogo, data

Palermo li, 01/07/2024

F.to Prof. Vincenzo Arizza

## Programma

a supporto della candidatura a Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche  
Chimiche e Farmaceutiche – STEBICEF per il triennio 2024 - 2027 di  
Vincenzo Arizza

### *Premessa*

Cari colleghi, dottorandi, specializzandi, studenti e personale amministrativo, vorrei iniziare esprimendo un sincero ringraziamento a tutti i membri del Dipartimento STEBICEF. Il vostro impegno, la vostra dedizione e la vostra collaborazione sono stati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi finora conseguiti. Ogni traguardo raggiunto è il risultato del lavoro di squadra, e sono profondamente grato per il contributo di ciascuno di voi. È solo grazie al vostro costante supporto e alla vostra professionalità che possiamo continuare a crescere e a innovare, affrontando le sfide future con fiducia e determinazione.

Vorrei anche prendere un momento per riconoscere e ringraziare coloro che possono avere opinioni diverse dalle mie. La diversità di opinioni e punti di vista è una risorsa preziosa per la nostra comunità accademica. È attraverso il confronto costruttivo e il dialogo aperto che possiamo crescere e migliorare come Dipartimento. Ogni contributo, solo se autenticamente critico, ci aiuta a valutare le nostre azioni e a sviluppare soluzioni più efficaci per il futuro.

Solo dopo un'attenta valutazione e consapevole della responsabilità che mi assumo, ho deciso di candidarmi, per un secondo mandato, come Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche per il triennio 2024- 2027.

Tale decisione discende, oltre che dell'endorsement ricevuto da molti colleghi appartenenti a ciascuna delle diverse aree del Dipartimento, anche dal mio preciso intento di portare a termine le azioni derivanti dalle mie idee e decisioni nel precedente triennio con l'unico intento di continuare il "rilancio" e la valorizzazione del Dipartimento sia in termini di referenzialità scientifico-professionale nel territorio sia in termini di offerta formativa e di servizi e, quindi, di attrattività nei confronti degli studenti.

Continuo ad affermare che il concetto unificatore delle attività già attivate e da attivare per il prossimo triennio sarà quello di continuare a migliorare la funzionalità operativa dello STEBICEF al fine di assicurare un elevato standard qualitativo della ricerca, della didattica e della terza missione con prospettive di livello europeo. L'ambito internazionale rappresenta oggi un "valore aggiunto" da considerare con attenzione, e inoltre, l'internazionalizzazione è concretamente l'unica strada per rivedere e migliorare le attività di ricerca e didattica e di terza missione. Allinearsi con i temi di Horizon Europe 2021-2027 è fondamentale per non perdere di vista le opportunità offerte a livello regionale e nazionale, come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la Strategia

Regionale dell'Innovazione (S3). Questo approccio integrato permette non solo di accedere a finanziamenti e risorse cruciali, ma anche di promuovere una crescita intelligente e sostenibile. È particolarmente importante per le regioni del Meridione, dove l'inclusività diventa un fattore essenziale per garantire uno sviluppo equilibrato e duraturo nel contesto nazionale. Horizon Europe 2021-2027, con i suoi ambiziosi obiettivi di sostenibilità, innovazione e competitività globale, rappresenta una guida per indirizzare le nostre attività accademiche e di ricerca. La coerenza con queste linee guida non solo ci consente di essere competitivi a livello internazionale, ma ci aiuta anche a rafforzare le sinergie con le iniziative regionali e nazionali. Il PNRR, con il suo focus su digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale, e la S3, con la sua attenzione all'innovazione regionale, sono strumenti indispensabili per sostenere la crescita economica e sociale del Paese. Per il Meridione, in particolare, questa strategia integrata è vitale. Le regioni meridionali devono poter sfruttare appieno queste opportunità per superare le sfide storiche di sviluppo e per garantire che la crescita non sia solo sostenibile, ma anche equa e inclusiva. In questo contesto, l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e didattica e di terza missione diventano un motore di progresso, capace di attrarre talenti, risorse e investimenti, e di creare un ambiente più dinamico e aperto alle innovazioni.

I Dipartimenti sono diventati i centri in cui si concentrano i tre principali pilastri dell'Università: Didattica, Ricerca e Terza Missione. Ma ai Dipartimenti, in quanto parti dell'Ateneo, è affidato anche il compito di promuovere lo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio attraverso la realizzazione degli ecosistemi dell'innovazione dove, insieme all'Impresa, alla Governance e alla Cittadinanza, si realizza il concetto della quadruplice elica. L'innovazione ed il rilancio dei Dipartimenti, allora, rappresenta un'esigenza ancora più importante e pressante nel nostro Ateneo che, all'interno di un territorio più che mai bisognoso di alta formazione, innovazione tecnico-scientifica e nuove dinamiche imprenditoriali, rischia sempre più di ridursi ad una *Teaching University*.

Nel corso del passato triennio si è sempre più concretizzato il “*Sistema Dipartimento*”, la realtà tecnico-scientifica di alto valore, capace di attrarre risorse e fornire servizi, e di rappresentare un volano di innovazione e di sviluppo con un ruolo di guida nel cambiamento del nostro Ateneo, della nostra Regione e del nostro Paese.

Un secondo mandato mi permetterà di realizzare appieno quanto proposto nel Programma elettorale, con particolare enfasi sul supporto ai giovani ricercatori e sul miglioramento delle infrastrutture, rispondendo così alle necessità attuali del dipartimento e promuovendo un ambiente accademico competitivo e inclusivo.

Di seguito vi illustrerò sinteticamente il programma, che condivide gli argomenti del Piano strategico, e che mi piacerebbe sviluppare insieme a tutti voi nel prossimo triennio, se avrò l'onore di essere eletto nuovamente come Direttore.

## **La Visione del Ruolo e del Dipartimento**

Ritengo utile manifestare nuovamente la mia visione del ruolo per il quale presento la mia candidatura, attribuendo a questa visione un carattere “programmatico”. Avendo già ricoperto la posizione di Direttore, sono consapevole delle responsabilità e delle sfide che essa comporta. Il Direttore, nella rappresentanza del Dipartimento, nella gestione delle pratiche, nel coordinamento delle discussioni e nella esecuzione delle deliberazioni collegiali, deve avere mano ferma e iniziativa di proposta. Tuttavia, continuo a credere fermamente che la prima responsabilità del Direttore sia quella di sollecitare assiduamente il Consiglio di Dipartimento nell’esercizio delle sue responsabilità programmatiche. Non solo nella gestione dell’esistente, ma anche nell’invenzione e nella progettazione del proprio futuro, con il contributo fondamentale dei Consigli di Corsi di Studio.

Questa visione ha guidato il mio mandato e ritengo che sia perfettamente calzante per il nostro Dipartimento. Lo STEBICEF è costituito da identità culturali diverse e caratterizzato da un’offerta didattica molto variegata, spesso in collaborazione con altri Dipartimenti. Questa diversità è una risorsa preziosa che dobbiamo continuare a valorizzare e integrare nelle nostre strategie di sviluppo. Durante il mio precedente mandato, ho lavorato per creare un ambiente in cui le differenze culturali e accademiche possano non solo coesistere, ma anche arricchirsi reciprocamente, attraverso un dialogo costante e costruttivo. Ho promosso l’innovazione e la cooperazione, cercando di fare del nostro Dipartimento un modello di eccellenza e inclusività. Con questa nuova candidatura, intendo rafforzare ulteriormente questi principi. Il nostro obiettivo deve essere quello di costruire un Dipartimento sempre più capace di affrontare le sfide future, allineandosi con le principali direttrici di sviluppo nazionale e internazionale, come il PNRR e Horizon Europe. Dobbiamo continuare a stimolare la partecipazione attiva e propositiva di tutti i membri del Dipartimento, favorendo una crescita sostenibile e inclusiva, in particolare per le nostre regioni meridionali. Sono convinto che, con il contributo di tutti, possiamo continuare a far crescere il nostro Dipartimento in termini di eccellenza didattica, innovazione nella ricerca e impatto sociale. La mia esperienza come Direttore mi ha permesso di comprendere a fondo le dinamiche e le potenzialità del nostro Dipartimento, e sono pronto a mettere questa esperienza al servizio di un nuovo mandato, con rinnovata energia e determinazione.

## Il Dipartimento

La realtà complessa del Dipartimento è frutto della storia cominciata nel 2013, in esito all'afferenza di tutti i docenti del dipartimento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Molecolari e Biomolecolari (STEMBIO), del Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità (DAB) e dalla adesione di parte dei docenti del Dipartimento di Chimica. La nascita dello STEBICEF ha dato così vita ad una realtà dipartimentale interdisciplinare che comprende i SSD BIO/01 – BIO/06, BIO/08 – BIO/11, BIO/14, BIO/18 – BIO/19 e i settori CHIM/01 – CHIM/03, CHIM/06 - CHIM/10, CHIM/12 e MED/04 e recentemente anche MED/49 e GEO/01.

La complessità del Dipartimento non è solo culturale, ma anche strutturale, infatti, esso è suddiviso in 5 Sezioni distribuite nelle varie aree dell'Ateneo: Botanica Antropologia e Zoologia (Via Archirafi 18 e 38); Chimica Farmaceutica e Biologica (Via Archirafi 32); Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (Via Archirafi 32); Biologia Cellulare (Viale delle Scienze Ed. 16); Chimica (Viale delle Scienze Ed. 17) ospitate in strutture ormai datate e bisognose di numerosi e continui interventi di recupero.

Ad oggi i docenti sono 148: 29 Professori di I fascia, 62 Professori di II fascia, 57 Ricercatori a Tempo determinato A, B e RU. Oltre ai componenti di ruolo svolgono attività didattica 7 Professori a contratto di cui 4 a titolo retribuito

	<b>RTBA</b>	<b>RTDB</b>	<b>RU</b>	<b>II Fascia</b>	<b>I Fascia</b>	<b>Totale</b>
<b>BIO/01</b>	0	0	2	0	0	<b>2</b>
<b>BIO/02</b>	0	0	1	3	0	<b>4</b>
<b>BIO/03</b>	0	0	0	8	0	<b>8</b>
<b>BIO/04</b>	0	0	1	0	0	<b>1</b>
<b>BIO/05</b>	4	0	0	4	3	<b>11</b>
<b>BIO/06</b>	1	1	1	3	2	<b>8</b>
<b>BIO/08</b>	0	0	1	0	1	<b>2</b>
<b>BIO/09</b>	1	0	0	3	2	<b>6</b>
<b>BIO/10</b>	3	0	1	7	2	<b>13</b>
<b>BIO/11</b>	0	0	3	1	0	<b>4</b>
<b>BIO/14</b>	0	0	2	2	0	<b>4</b>
<b>BIO/18</b>	3	0	0	3	1	<b>7</b>
<b>BIO/19</b>	2	0	0	3	1	<b>6</b>
<b>CHIM/01</b>	0	1	1	1	0	<b>3</b>
<b>CHIM/02</b>	3	0	1	1	1	<b>6</b>
<b>CHIM/03</b>	1	2	1	1	1	<b>6</b>
<b>CHIM/06</b>	6	0	1	5	6	<b>18</b>
<b>CHIM/07</b>	0	0	0	1	0	<b>1</b>
<b>CHIM/08</b>	4	0	1	7	4	<b>16</b>
<b>CHIM/09</b>	4	0	0	4	4	<b>12</b>
<b>CHIM/10</b>	0	0	0	2	0	<b>2</b>
<b>CHIM/12</b>	1	0	1	1	0	<b>3</b>

<b>GEO/01</b>	1	0	0	0	1	<b>2</b>
<b>MED/04</b>	1	0	0	1	0	<b>2</b>
MED/49	0	0	0	1	0	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>62</b>	<b>29</b>	<b>148</b>

Rispetto al precedente triennio si registra in assoluto un incremento del 27% infatti, da un valore di 115 si è passati a 148 unità.

Durante il mio precedente mandato, ho promosso diverse iniziative per supportare i giovani ricercatori. Ho lavorato, insieme a tutti voi, per creare un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, fornendo opportunità di formazione continua, accesso a risorse e strumenti avanzati, e facilitando la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Inoltre, ho sostenuto politiche di reclutamento che favoriscano l'ingresso di giovani ricercatori, attraverso bandi di concorso trasparenti e meritocratici. Questo ha determinato che, nelle tre programmazioni da me curate, i ricercatori sono cresciuti del 39%.

Ho cercato di promuovere la crescita professionale dei giovani ricercatori, stimolando la loro partecipazione a conferenze, workshop e seminari, sia in Italia che all'estero. Ho incoraggiato la mobilità in-coming e out-coming internazionale, per la quale ho individuato una apposita delega, convinto che le esperienze di studio e ricerca e scambio con altri ricercatori internazionali arricchiscano il bagaglio culturale e professionale dei nostri giovani studiosi, rendendoli più competitivi e preparati ad affrontare le sfide globali.

Con questa nuova candidatura, intendo rafforzare ulteriormente queste politiche ponendo particolare attenzione alla condivisione interdipartimentale di posizioni di I e II fascia e ai posti impegnati nei Corsi di Studio incardinati nel nostro Dipartimento. Il nostro Dipartimento deve continuare a essere un luogo dove i giovani ricercatori possono crescere, innovare e contribuire attivamente al progresso scientifico. Dobbiamo creare percorsi chiari e concreti di carriera per i nostri giovani, offrendo loro stabilità e prospettive di sviluppo.

## **La Didattica**

Il Dipartimento STEBICEF è sede di riferimento per i Corsi di Laurea in Biotecnologie, Chimica, in Scienze Biologiche e in Farmaceutica e Nutraceutica Animale (FANUA); Corsi di laurea Magistrali in Biodiversità e Biologia Ambientale, Biologia Molecolare e della Salute, Biotecnologie-Industriali Biomolecolari. ed infine le lauree a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Farmacia per una popolazione studentesca che supera le 2300 unità.

La politica di reclutamento di giovani ricercatori e negli avanzamenti a Professori di II fascia ha permesso non soltanto di consolidare la già esistente offerta di formazione ma anche quello di proporre nuovi percorsi di studio. L'obiettivo di tale pianificazione è quello di attrarre un maggior numero di giovani verso l'istruzione universitaria, contribuendo al loro inserimento nel mondo del lavoro e favorendo la crescita del contesto territoriale. In questa visione di sviluppo culturale per il progresso del tessuto sociale, il Dipartimento, nel triennio, attraverso un'attenta analisi del territorio, ha proposto l'attivazione del Corso di Laurea in Farmaceutica e Nutraceutica Animale e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana. Entrambi i corsi hanno riscosso un notevole successo in termini di iscrizioni, dimostrando la rilevanza e l'interesse crescente per queste discipline nel nostro contesto locale. Nel 2024 è stato programmato un ampliamento dell'offerta formativa della Laurea a Ciclo unico di Farmacia, presso il Polo universitario di Caltanissetta con un numero programmato di 60 studenti.

Sento forte la necessità di ampliare l'offerta formativa con la creazione di nuovi corsi di laurea e l'implementazione di canali aggiuntivi per i corsi già esistenti presso i poli decentrati. Questa iniziativa risponde a una domanda crescente di specializzazioni mirate che possono attirare un numero maggiore di studenti, soddisfare le esigenze del territorio e migliorare l'accessibilità all'istruzione superiore. Attraverso questa espansione, miro a fornire opportunità educative di alta qualità nelle aree di competenza del Dipartimento, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

Il Dipartimento è anche sede della Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera e delle Scuole di Dottorato in Scienze Molecolari e Biomolecolari e in Tecnologie e Scienze per la Salute dell'Uomo. Per permettere ai giovani diplomati una scelta responsabile del percorso universitario, si potenzieranno le attività di orientamento in ingresso e in itinere, in collaborazione con le iniziative di orientamento dell'Ateneo. Il Dipartimento mira a intensificare il contatto con i ragazzi che stanno per concludere la scuola secondaria di secondo grado, per guidarli verso una scelta consapevole del percorso formativo e a potenziare il tutorato per gli studenti iscritti, specialmente durante la fase di scelta dei Corsi di Laurea Magistrale.

Per ridurre il tasso di abbandono degli studi e incentivare la continuazione degli studi presso l'Ateneo, introducendo anche metodologie didattiche innovative, il Dipartimento continuerà e monitorerà il consolidamento della politica di revisione dei piani formativi delle Lauree Magistrali avviata nel triennio precedente.

Per promuovere il coinvolgimento degli studenti nel processo di miglioramento della qualità, il Dipartimento introdurrà il "RIDO DAY" ogni semestre. Questa iniziativa prevede che la compilazione delle schede RIDO avvenga in aula, dopo che il docente abbia illustrato agli studenti presenti l'importanza di tali schede nel processo di valutazione della qualità del corso di studi. I risultati saranno condivisi con gli studenti della coorte successiva.

Infine, considerando l'importanza cruciale delle attività sperimentali di laboratorio nella formazione accademica scientifica, il Dipartimento si impegnerà a migliorare e aggiornare continuamente l'equipaggiamento strumentale utilizzato nelle attività didattiche di laboratorio.

## La ricerca

Dopo la Didattica, pongo la Ricerca come punto di discussione perché ritengo che essa costituisca il motore propulsivo culturale del Dipartimento. Grazie alla Ricerca, il docente è continuamente stimolato all'aggiornamento scientifico. Questo permette lo sviluppo di nuove idee che possono essere utili per ulteriori progetti. La maggiore competenza scientifica si riflette anche sulla Didattica, infatti, non ci può essere una didattica universitaria di qualità in assenza di una eccellente ricerca. I contenuti della Didattica devono essere costantemente aggiornati, altrimenti essa diventa una mera ripetizione di quanto scritto sui libri. Infine, i risultati dei progetti possono costituire le basi per una divulgazione scientifica e una collaborazione con altri enti, alimentando la Terza Missione del Dipartimento.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche è un esempio paradigmatico di interdisciplinarietà che consente di elaborare progetti complessi e articolati. La sua struttura e composizione includono un ampio spettro di competenze scientifiche e tecniche che spaziano dalla biologia alla chimica, dalla farmacologia alle scienze ambientali. Questa varietà di competenze offre un terreno fertile per la collaborazione e l'innovazione, permettendo la realizzazione di progetti di ricerca che richiedono un approccio multidisciplinare.

Questo offre diversi vantaggi come la **Sinergia delle competenze, innovazione e creatività e capacità di attrazione di finanziamenti**. La collaborazione tra biologi, chimici, farmacologi e scienziati ambientali permette di affrontare problemi complessi da diverse angolazioni. Per esempio, un progetto sulla sostenibilità ambientale potrebbe beneficiare delle competenze chimiche per l'analisi dei contaminanti, delle conoscenze biologiche per studiare l'impatto sugli ecosistemi, e delle capacità farmacologiche per sviluppare soluzioni di mitigazione. L'interazione tra discipline diverse stimola la creatività e l'innovazione. La contaminazione di idee e metodologie differenti può portare alla nascita di soluzioni innovative che difficilmente potrebbero emergere da un singolo campo di studio. I progetti interdisciplinari tendono ad essere maggiormente attrattivi per finanziatori e bandi di ricerca, che spesso privilegiano iniziative capaci di affrontare problematiche complesse con approcci integrati. La capacità di STEBICEF di unire competenze diverse aumenta le possibilità di successo nelle domande di finanziamento.

Sono convinto che per sfruttare al massimo il potenziale dell'interdisciplinarietà, il Dipartimento deve adottare diverse strategie come **promuovere l'organizzazione di workshop, seminari e incontri periodici mediante la comunicazione interna** per favorire lo scambio di idee e conoscenze tra i ricercatori di diverse discipline; **creare gruppi di lavoro tematici** per costituire team di ricerca su temi specifici che richiedono un approccio interdisciplinare, facilitando la collaborazione e la condivisione di risorse; **supportare la formazione continua** offrendo così opportunità di formazione e aggiornamento per i ricercatori, al fine di ampliare le loro competenze e favorire la contaminazione tra discipline diverse ed infine **incentivare la partecipazione ai bandi di finanziamento Interdisciplinari** fornendo supporto nella ricerca e nella preparazione di proposte per bandi che premiano l'approccio interdisciplinare creando momenti di incontro con le imprese per un approccio bottom-up e i dirigenti degli enti finanziatori.

Nel triennio, i componenti del Dipartimento hanno organizzato numerosi workshop e molti altri ne sono stati divulgati. In particolare, voglio menzionare l'incontro organizzato da me il 14 febbraio

2023 sul tema dei finanziamenti regionali POC Competitività Sicilia al termine della programmazione PO-FESR.

Ancora nel gennaio del 2023, è stato organizzato il “First STeBiCeF Young Researcher Workshop”. L’evento ha avuto come obiettivo quello di dare ai giovani ricercatori, che sono stati assunti nel corso degli ultimi anni in Dipartimento, l’opportunità di presentarsi e fare conoscere le proprie tematiche di ricerca.

Infine, il Dipartimento nei tre anni sta gestendo in fase “Operativo” ben 52 progetti di cui 7 europei e 23 Prin per un budget complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Nel contesto della ricerca svolta dal Dipartimento STEBICEF, l'acquisizione di strumentazione avanzata gioca un ruolo cruciale nel promuovere l'innovazione e la qualità delle indagini scientifiche. Per raggiungere questo obiettivo, nel 2023 ho messo a disposizione i miei fondi della ricerca, per acquistare due spettrometri di risonanza magnetica nucleare (NMR). La necessità di dotarsi di strumenti all'avanguardia non può essere sottovalutata; essi sono fondamentali per condurre ricerche di alta qualità, consentono di ottenere dati precisi e affidabili, e migliorano significativamente la capacità del dipartimento di competere per finanziamenti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale. La disponibilità di strumenti sofisticati come gli NMR permette di affrontare sfide scientifiche complesse, accelerare il progresso delle ricerche e formare studenti e giovani ricercatori con competenze avanzate, preparando così la prossima generazione di scienziati e innovatori.

Il Dipartimento STEBICEF nel triennio 2021-2023 ha prodotto una significativa quantità di conoscenze scientifiche, sia di base che applicate. Secondo i dati del cruscotto dell'Ateneo, sono stati pubblicati complessivamente 1121 lavori scientifici, con una crescente qualità nel tempo evidenziata dalla percentuale di prodotti classificati in Q1, che ha raggiunto il 76% nel 2023. In linea con gli obiettivi dell'Ateneo, il Dipartimento si impegna a consolidare ulteriormente la qualità della ricerca nei settori che già mostrano alti livelli di produttività scientifica. Al contempo, si sosterranno i settori con margini di miglioramento, soprattutto in vista del prossimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Questo obiettivo sarà raggiunto promuovendo la consapevolezza tra i ricercatori sull'importanza della qualità della ricerca e stimolando la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti. Le politiche di miglioramento includono la condivisione di informazioni strategiche attraverso una mailing-list interna su bandi e opportunità di finanziamento, mirata a incrementare la partecipazione a bandi competitivi e attrarre nuove risorse finanziarie. Queste iniziative sono cruciali per sostenere la crescita scientifica del Dipartimento e mantenerlo competitivo a livello nazionale e internazionale. Inoltre, il Dipartimento si impegna a promuovere lo sviluppo professionale ottimale dei giovani ricercatori, riconoscendo il loro merito e facilitando il loro avanzamento. A tal fine, si prevede l'emanazione di un apposito Regolamento interno che disciplinerà criteri di premialità, in linea con le direttive vigenti dell'Ateneo in materia.

Queste misure riflettono l'impegno del Dipartimento STEBICEF a mantenere e migliorare continuamente gli standard di eccellenza nella ricerca scientifica, contribuendo così al progresso accademico e al prestigio dell'istituzione nell'ambito della comunità scientifica globale.

## **La Terza missione**

Il Dipartimento si propone di promuovere lo sviluppo della vita culturale locale e del sistema economico favorendo la formazione di reti interconnesse. Le azioni che intende rafforzare o intraprendere riguardano prevalentemente le attività conto terzi, quali la ricerca commissionata, i contratti e le convenzioni con soggetti pubblici e privati, nonché le iniziative di public engagement, formazione continua e valorizzazione del patrimonio culturale.

In particolare, il Dipartimento mira a fornire soluzioni ai bisogni del territorio, comprendendo imprese, associazioni e altre realtà locali, sotto forma di prodotti e servizi sia culturali che tecnologici, utili alla società. Questo approccio consente di rispondere in modo concreto e mirato alle esigenze emergenti, favorendo uno sviluppo integrato e sostenibile.

Inoltre, il Dipartimento intende promuovere un uso creativo e produttivo del sapere, rendendo più fluido il trasferimento della conoscenza nella società. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a manifestazioni e incontri pubblici, sviluppando progetti concreti di Terza Missione che possano avere un impatto tangibile sulla comunità. Tali iniziative mirano a coinvolgere un pubblico ampio e variegato, facilitando la diffusione delle competenze e delle innovazioni sviluppate all'interno dell'università.

Il Dipartimento si impegna anche a rafforzare le iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, promuovendo attività di formazione e aggiornamento professionale. Queste azioni sono cruciali per creare un ponte tra il mondo accademico e quello della scuola, facilitando una scelta consapevole del percorso formativo da parte dei giovani e migliorando la qualità dell'istruzione superiore.

Per sensibilizzare e coinvolgere docenti, ricercatori e studenti sull'importanza della terza missione, il Dipartimento organizzerà campagne di comunicazione, workshop ed eventi specifici. Saranno promossi tirocini formativi e corsi che integrino conoscenze accademiche con esperienze pratiche, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento sul campo. Inoltre, verranno assegnati premi ai giovani ricercatori che si distinguono nelle attività di divulgazione, riconoscendone il merito e incentivandone la partecipazione attiva.

Il Dipartimento cercherà anche di collaborare con istituzioni accademiche e organizzazioni internazionali, in particolare nell'ambito dell'Alleanza FORTHEM, per promuovere la cooperazione internazionale e lo scambio di conoscenze nel contesto della terza missione. Questa collaborazione internazionale è fondamentale per arricchire le competenze locali e favorire un dialogo globale sulle migliori pratiche di trasferimento tecnologico e impegno pubblico.

Infine, per garantire l'efficacia delle sue iniziative, il Dipartimento implementerà un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto delle attività di terza missione. Raccoglierà annualmente dati quantitativi e qualitativi, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance e dimostrare il valore aggiunto generato dalle proprie azioni. Questo approccio sistematico permetterà di adeguare le strategie operative e di comunicare in modo trasparente i risultati ottenuti, rafforzando così la fiducia e il sostegno della comunità accademica e della società civile.

Il Dipartimento nel triennio si è contraddistinto particolarmente per le iniziative intraprese per la terza missione. Voglio solo citare di seguito alcune iniziative che hanno avuto una grande risonanza mediatica.

In occasione della manifestazione Sharper – rinnovata ogni anno durante il mio mandato direttoriale - il progetto di divulgazione scientifica unico in Ateneo che realizza la “Notte della ricerca” sostenuto dalla Commissione Europea, il gruppo di Chimica organica, capitanato dal Prof. Antonio Palumbo Piccionello, ha fatto entrare il Dipartimento e l’Ateneo nel Guinness World Record con l’esperimento “Il dentifricio dell’elefante”.

La professoressa Patrizia Cancemi ha organizzato il primo corso nazionale di formazione per la rilevazione biologica dal titolo “Rilevazione Rischio Biologico per lo sviluppo delle competenze del personale operante presso il Nucleo NBCR (nucleare, biologico, chimico e radiologico) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”.

Il 27 Aprile 2023, in occasione dei 70 anni della scoperta del DNA, è stato organizzato il DNA Day con l’intitolazione della Hall of Fame agli scienziati che hanno contribuito allo studio del DNA.

Grazie alla continua sensibilizzazione e l’impegno costante dei membri del nostro Dipartimento verso la terza missione, abbiamo raggiunto importanti traguardi come la creazione di tre Spin-Off accademici, il deposito di 11 brevetti e la gestione di 8 contratti con terzi. Tuttavia, riconosco che c’è ancora molto da fare per massimizzare il nostro impatto e il nostro contributo alla società e per espandere le attività di terza missione del Dipartimento. Continuerò a promuovere la collaborazione interdisciplinare, ad aumentare la visibilità delle nostre iniziative e a potenziare le nostre capacità di trasferimento tecnologico. Si dovrà investire nella formazione e nel supporto agli imprenditori accademici, nella promozione della cultura dell’innovazione e nella ricerca di nuove opportunità di finanziamento e di collaborazione come l’organizzazione di corsi ECM insieme agli ordini professionali.

Attraverso queste azioni miro a rafforzare ulteriormente il nostro ruolo come motore di progresso sociale, culturale ed economico, non solo nel contesto locale ma anche a livello globale. Siamo determinati a continuare a crescere e ad affrontare le sfide future con la stessa passione e dedizione che ci hanno portato fin qui.

Il Dipartimento, infatti, ha dimostrato un impegno significativo nella collaborazione con varie istituzioni esterne, stipulando ben 40 convenzioni di ricerca (38) e conto terzi (8) con Enti di ricerca, Enti Locali e Enti gestori di Riserve dal 2022 ad oggi. Questo alto numero di accordi suggerisce che il Dipartimento è proattivo nel costruire reti e partnership, valorizzando le competenze accademiche e scientifiche a disposizione. Le numerose convenzioni indicano che le ricerche condotte dal Dipartimento sono di grande interesse e utilità per una varietà di enti pubblici e privati. Questo suggerisce che i progetti del Dipartimento hanno un impatto significativo e pratico sul territorio, contribuendo a risolvere problemi concreti e a migliorare diversi aspetti della gestione ambientale e dello sviluppo locale. Inoltre, queste collaborazioni rafforzano il ruolo del Dipartimento nella Terza Missione dell’università, che mira al trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie al di fuori dell’ambito accademico. Attraverso queste iniziative, il Dipartimento contribuisce attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, dimostrando che la ricerca accademica può avere applicazioni pratiche e rilevanti per la comunità. Il numero elevato di convenzioni stipulate in un periodo relativamente breve indica che il Dipartimento gode di una solida reputazione e di fiducia da parte delle organizzazioni esterne. Questo riflette la considerazione del Dipartimento come un partner affidabile e competente, capace di fornire soluzioni innovative e di alta qualità. La varietà degli enti con cui sono state stipulate convenzioni dimostra la capacità del Dipartimento di affrontare

e contribuire a una vasta gamma di problematiche e settori. Dalla gestione ambientale alla ricerca scientifica pura e applicata, il Dipartimento ha mostrato una notevole versatilità e competenza. Anche nel public engagement il Dipartimento è stato proattivo, infatti, dal 2022 ad oggi sono state realizzate oltre 50 manifestazioni di orientamento, diffusione e divulgazione delle ricerche e delle scoperte scientifiche sviluppate nella nostra struttura dipartimentale.

## **Internazionalizzazione**

Il Dipartimento è da sempre molto attivo nel campo dell'internazionalizzazione. Per migliorare e ampliare l'attività di internazionalizzazione del nostro Dipartimento, ho adottato diverse strategie concrete. In primo luogo, ho nominato il Prof. Claudio Luparello e il Prof. Giampaolo Barone come Delegati rispettivamente per la didattica e la ricerca internazionale. Questa mossa strategica ci ha permesso di consolidare e ampliare le nostre convenzioni di mobilità studentesca con università partner, facilitando sia gli studenti in entrata che in uscita. Negli ultimi anni, molti dei nostri studenti e dei nostri dottorandi hanno avuto l'opportunità di svolgere parte dei loro studi all'estero, contribuendo significativamente alla loro crescita accademica e personale.

Un esempio tangibile del successo di questa iniziativa è la presenza attuale di una ricercatrice ucraina presso il nostro Dipartimento, beneficiaria di una prestigiosa borsa annuale offerta dal Centro Internazionale di Studi Avanzati attraverso il programma "Visiting Fellowships" del Bando 2023/2024. Questa collaborazione non solo arricchisce il nostro ambiente accademico con una prospettiva internazionale, ma rafforza anche la nostra reputazione come centro di eccellenza globale. Inoltre, per stimolare ulteriormente i contatti internazionali, abbiamo avviato negoziati per la stipula di nuovi accordi con università straniere. Questi accordi non si limitano solo agli scambi accademici, ma includono anche partnership strategiche per la ricerca e la co-progettazione di programmi educativi innovativi. Uno degli obiettivi chiave è quello di contribuire allo sviluppo del ruolo di UNIPA all'interno della Alleanza di università europee Forthem, partecipando attivamente a progetti congiunti che spingono i confini della conoscenza e dell'innovazione.

Per quanto riguarda i nostri corsi di dottorato, stiamo promuovendo attivamente un aumento dei periodi di studio all'estero per i nostri dottorandi. Questo non solo li esporrà a diverse metodologie di ricerca e approcci accademici, ma rafforzerà anche le collaborazioni internazionali che sono essenziali per affrontare sfide globali complesse.

## **I servizi**

Il Dipartimento è garante della qualità dei servizi offerti agli studenti e ha l'onere di migliorare, per quanto possibile, le infrastrutture didattiche di propria pertinenza (aule e laboratori) e i servizi agli studenti (aree di studio, servizi igienici, etc...).

Lo STEBICEF è il secondo Dipartimento UniPa in termini di superficie (metri quadrati) ed è diffuso in circa 9 plessi. Le strutture sono sia datate (alcune risalgono agli inizi del '900) e sia fragili come quelle di Viale delle Scienze. Per questo è richiesta una costante sorveglianza, cura e manutenzione. Per gli edifici del Campus di Viale delle Scienze sono stati eseguiti intensi interventi di impermeabilizzazione dei solai, rifacimenti di servizi igienici e manutenzione nelle aule per adeguarle alle norme di sicurezza.

Per gli edifici di Via Archirafi lo stato è più grave, infatti, ai problemi strutturali si sono uniti i problemi legati agli arredi tecnici dei laboratori di didattica e di ricerca. Questo ha comportato uno smantellamento dei laboratori al cui interno erano presenti banconi contenenti amianto, e al tempo stesso il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo ha ritenuto di non rendere agibili altri per la mancanza di adeguati sistemi di rilevazione dei fumi da incendio. Questo ha comportato la chiusura dei plessi 30 e 32 di via Archirafi con enormi disagi per gli studenti e i componenti che avevano sede di lavoro presso i citati plessi.

Dopo numerose interlocuzioni con il Rettore, il suo Vicario e il Dirigente dell'Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità, Ing. A. Sorce, la realizzazione di un tavolo tecnico si sono trovate le somme (oltre 1.400.000,00 euro) e si attende l'inizio dei lavori.

Recentemente ho anche manifestato presso il Senato accademico con un'interrogazione la mancanza di un servizio di manutenzione così come predisposto per gli edifici del Dipartimento presso il Campus.

Per quanto riguarda le infrastrutture, forte pressing è stato dedicato alla realizzazione e completamento del plesso "Ex Consorzio agrario" che insieme alla Vicaria Prof. Patrizia Diana è stato attenzionato perché si realizzasse secondo le nostre specifiche esigenze.

Per gli studenti si dovrà fare molto. Nel 2022 – su mia proposta approvata dal Consiglio di Dipartimento – è stato predisposto un punto di ritiro pasti presso il plesso di via Archirafi, 38 e nel 2024 nel plesso Ed. 16 del Campus, tuttavia mancano ancora delle aree dove gli studenti possano consumare i pasti.

Ancora è necessario ripristinare i dispositivi per i diversamente abili come servizi igienici e ascensori. Presso l'ED. 16, dopo accordi con l'Ufficio Tecnico si predisporranno nuovi servizi igienici compresi quelli per i diversamente abili e nel contempo ho attivato lo stesso Ufficio per il ripristino della pedana monta scale.

Presso il plesso 32 di via Archirafi, saranno realizzati i lavori per ammodernare l'ascensore.

Viste le condizioni in cui vertono le nostre strutture, sarà necessario realizzare un programma di interventi (Piano degli interventi) da concordare con l'Ateneo per evitare che le attività didattiche e di ricerca possano risentirne negativamente.

Per questo ho intenzione di individuare una Delegato al quale affidare insieme alla UO Logistica Dott. Cascino, la ricognizione, la segnalazione e la predisposizione di un Piano degli interventi.

## **La politica di Direzione e la Governance**

Come ho già precedentemente illustrato il nostro Dipartimento è una realtà complessa composta da numerosi componenti appartenenti a differenti aree disciplinari.

Seguendo l'esempio del Direttore Professore Spinelli e del suo successore, Professore Silvestre Buscemi, uno dei miei impegni più importanti, forse il più importante di tutti, sarà quello di mantenere l'equilibrio tra le diverse anime dello STEBICEF.

La linea direzionale che intendo seguire, qualora il Dipartimento mi accorderà la sua preferenza, sarà rivolta verso il Dipartimento e verso l'Ateneo e gli stakeholder.

Ritengo che l'unico modo per mantenere e consolidare l'unitarietà e l'armonia all'interno del Dipartimento superando la logica delle aree di appartenenza, sia il ricorso al massimo coinvolgimento, ascolto e responsabilizzazione di tutte le componenti nei confronti delle decisioni che il Dipartimento dovrà prendere. L'organo che sarà coinvolto ridandogli slancio sarà la Giunta di Dipartimento, così come previsto dallo Statuto, supporterà il Direttore e il Responsabile Amministrativo nella gestione del Dipartimento.

Sarà mio obiettivo, se sarà normativamente possibile, rendere la Giunta deliberante per quanto riguarda tutte le pratiche di bandi di contratti e borse di studio, alleggerendo così le pratiche del CdD. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo al quale è affidata l'attività di sviluppo, di programmazione del Dipartimento e la scelta dei relativi criteri di attuazione così come recita l'Art. 28 dello Statuto di Ateneo. Poiché il nostro è un Dipartimento di grandi dimensioni la gestione del Consiglio sarà orientata alla massima collegialità, trasparenza e responsabilità, e pertanto intendo avvalermi di deleghe fiduciarie a colleghi, che affiancheranno il Direttore e gli organi di cui sopra, nella gestione del Dipartimento e nell'esecuzione del programma di mandato.

Le deleghe che intendo indicare saranno quelle di: Vicario, Didattica, Tirocini, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione Ricerca, Internazionalizzazione Didattica, Infrastrutture. Inoltre, in ogni sezione sarà mantenuto un fiduciario.

Vorrei esprimere un sincero e forte ringraziamento a tutto il personale tecnico e amministrativo del Dipartimento, tutti, a vario titolo, mi hanno accompagnato durante il precedente triennio con spirito di cooperazione e professionalità. Intendo continuare a collaborare intensamente con il personale tecnico e amministrativo che, sulla base delle direttive degli organi di governo del Dipartimento, attuerà e coordinerà le attività amministrativo-contabili, nonché quelle tecniche e di supporto ai laboratori didattici e di ricerca, definendo tutti gli aspetti programmatici ed operativi della mia visione di gestione del Dipartimento.

Il personale tutto va coinvolto nei progetti del Dipartimento, per farlo sentire a pieno titolo parte integrante del Dipartimento avendo l'occasione di crescere nelle professionalità e nella carriera.

Dal confronto con la nuova Governance di Ateneo si è ottenuto che tutti i Direttori siano presenti in Senato. Questo ha permesso e ci permetterà in futuro di portare direttamente tutte le problematiche all'attenzione della Governance direttamente dagli interessati. Inoltre, è possibile un confronto continuo e una condivisione di idee e strategie.

Per le lungaggini e le inerzie amministrative si dovrà fare ancora molto. Alle strategie, spesso non efficaci adottate dall'Amministrazione centrale si associano in pragmatismi farraginosi dei regolamenti che rendono vani tutte le strategie poste dall'Amministrazione del Dipartimento per semplificare e quindi velocizzare le pratiche amministrative.

Nonostante la Governance abbia distribuito su parametri oggettivi il nuovo personale t.a.b., il nostro Dipartimento continua ad essere sottodimensionato.

Al nostro dipartimento dovrebbero essere destinati 44 unità di personale tra amministrativi e tecnici. Nel 2024 il personale t.a. di varia qualifica è di 42 unità, con i prossimi pensionamenti non riusciamo a raggiungere il valore previsto.

Informo che sono in atto le selezioni per due tecnici con competenze di chimica di profilo “collaboratore” e uno stabularista di profilo “funzionario”.

## **Conclusioni**

Sono fermamente convinto che, con il nostro impegno collettivo e una leadership orientata alla collaborazione e all'innovazione, possiamo continuare a guidare il nostro Dipartimento verso nuove vette di eccellenza e inclusività. Con il supporto dei docenti, ricercatori, personale TA, dottorandi, specializzandi e studenti, intendo lavorare instancabilmente per realizzare una comunità accademica sempre più integrata e orientata al futuro. Insieme, possiamo non solo mantenere, ma anche rafforzare la nostra posizione come punto di riferimento nell'istruzione superiore e nella ricerca. Conto sul vostro sostegno per continuare questo viaggio con determinazione e passione. Grazie per la vostra fiducia e per l'opportunità di servire ancora una volta il nostro stimato Dipartimento.

Palermo li 01.07.2024

F.to Prof. Vincenzo Arizza